



Dopo qualche settimana di silenzio, rieccomi a scrivere di politica nazionale.

Il governo Letta prosegue il suo mandato tra alti e bassi e Berlusconi minaccia di “staccare la spina” se dovesse arrivare la condanna per il processo Ruby (sentenza attesa per la prossima settimana). Intanto, però, caro Silvio, beccati questa: la Corte Costituzionale ha respinto proprio ieri la richiesta di legittimo impedimento avanzata dai legali di Berlusconi per il processo Mediaset.

Nel Pdl si torna a parlare di accanimento (terapeutico??) nei confronti del leader e i militanti più fedeli hanno addirittura fondato l' Esercito di Silvio, con l'obiettivo di difendere Berlusconi dagli attacchi della magistratura (e noi che credevamo di aver toccato il fondo con “menomale che Silvio c'è”!).

Da sinistra attaccano: senza Berlusconi la destra è smarrita. E intanto il Pd vince tutti i ballottaggi alle amministrative, i vertici del partito preparano il congresso e corteggiano Renzi, che commenta: “se mi fregate di nuovo, resto a fare il sindaco”, alludendo così alle scorse primarie, quando perse, secondo lui, perchè la dirigenza del partito inasprì le regole di partecipazione.

I partiti di opposizione, invece, lamentano immobilismo all'interno del Governo e accusano Letta di essere “coraggioso come il pesciolino Nemo” (Luca Telese).

Ecco, a questo proposito vorrei spendere due parole.

Penso di parlare a nome di tutti gli elettori di centro-sinistra quando dico che questo governo di larghe intese non lo voleva proprio nessuno. Perfino lo stesso Letta, se avesse potuto scegliere,

avrebbe senza dubbio preferito guidare un governo di sinistra, grazie al quale avrebbe finalmente potuto varare le riforme che il Paese aspetta.

Purtroppo, le circostanze (e soprattutto, il risultato elettorale!) non hanno reso possibile il realizzarsi di tali propositi e il Pd si è trovato nella spiacevole posizione di avere la responsabilità di governare, senza però avere i numeri per farlo. Tutto, in uno dei periodi più difficili, dal punto di vista economico, che l'Italia abbia mai conosciuto.

Ora, il nostro Paese è stato governato per anni da Berlusconi & company, i quali hanno gettato via interi mandati senza far nulla, o peggio, facendo dei veri e propri danni all'economia dello Stato.

E, alla luce di ciò, le opposizioni si scagliano contro Letta che non ha la maggioranza assoluta, non ha l'appoggio incondizionato neanche del suo stesso partito e, soprattutto, si è insediato da due mesi scarsi?? Scusate, ma questo mi sembra proprio un puntiglio "alla Grillo".

Già, Grillo. Ci sarebbe da scrivere un articolo solo su di lui, per quante ne ha combinate nell'ultima settimana. Dal suo blog, l'ok all'espulsione della Gambaro, rea di aver leso l'immagine di Grillo stesso. La rete è già pronta ad esprimersi anche sull'allontanamento della Pinna, colpevole di aver difeso la collega asserendo che "in fondo, la Gambaro non aveva detto nulla di male".

Con loro due, sale il numero degli espulsi dal movimento. Contarli sarebbe impossibile, cito solo i casi più famosi:

Antonio Venturino, espulso il mese scorso perchè aveva "manifestato una preoccupante apertura ideologica verso il Pd";

Tavolazzi, il primo ad essere stato sbattuto fuori, con l'accusa di aver utilizzato lo stemma del movimento senza averne il diritto;

Giovanni Favia, espulso nel dicembre scorso dopo aver dichiarato, in un fuori onda di La7, che all'interno del movimento c'erano problemi di democrazia.

La Salsi, cacciata nello stesso giorno di Favia, per aver partecipato a Ballarò;

Raffaella Pirini, allontanata perchè critica nei confronti di Grillo e Casaleggio;

Marino Mastrangeli, reo di aver partecipato a diverse trasmissioni televisive, nonostante il veto espresso da Grillo;

Roberta Agnoletto, già citata in un mio precedente articolo, cacciata dalla giunta comunale di Mira, nella quale ricopriva il ruolo di Assessore, perchè poco presente a causa della sua gravidanza.

Per dirla con Renzi: almeno al Grande Fratello ci sono le nomination! Ai grillini, invece, tocca tenere la bocca chiusa, la testa bassa e annuire... contenti loro! E pensare che credono di essere un esempio di libertà e democrazia per il Paese!

{comments on}